

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Torna la paura nei cieli



(Servizio a pagina 7)

I 'viaggi della speranza' non si fermano: in arrivo altri gommoni grazie alle favorevoli condizioni del mare

"No" di Malta a immigranti L'Italia accoglie 102 naufraghi

I migranti, bloccati da domenica a bordo della nave Salamis, sono sbarcati a Siracusa. Il commissario europeo Malmström: "Grazie Italia". Apprezzamento dall'Oim e dall'Unhcr

SIRACUSA - L'Italia ha accettato di far sbarcare i 102 naufraghi salvati a largo delle coste libiche e poi respinti da Malta. Il cargo Salamis con a bordo i migranti è arrivato a Siracusa. E' stato lo stesso premier Enrico Letta a dare il via libera allo sbarco, secondo quanto hanno confermato fonti di palazzo Chigi. Il governo maltese, si legge sul sito di Malta Today, era anche in contatto con la Grecia, ma poi i contatti si sono intensificati con le autorità italiane. Il primo ministro maltese, Joseph Muscat, ha ringraziato il premier Letta, ed ha aggiunto che "durante la crisi Malta ha difeso la sua legittima posizione, una posizione che manda un chiaro messaggio".

(Continua a pagina 6)

OGGI SI COMMEMORA LA TRAGEDIA DI MARCINELLE

Porta: "Rinnovare l'impegno per la sicurezza sul lavoro"



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



TSJ: "Nessun broglio"

CARACAS - Non ci sono state irregolarità. Le elezioni dello scorso 14 aprile si sono svolte senza che avessero brogli. Ad assicurarci è stato il Tribunale Supremo di Giustizia, dopo aver analizzato le denunce della "Mud" e quelle di Enrique Capriles Radonski. La presidente del TSJ, Gladys Gutierrez, nel giustificare la sentenza dell'Istituzione che presiede ha sottolineato che una delle ragioni per le quali non sono state prese in considerazione le accuse del governatore dello Stato Miranda, Enrique Capriles Radonski, è che queste "minano la credibilità delle istituzioni di fronte ai cittadini".

- Per essere prese in considerazione - ha spiegato la presidente del Tribunale -, le denunce devono essere formulate in maniera concisa e precisa.

Per il TSJ, quindi, non ci sono dubbi: Nicolás Maduro è il legittimo presidente del Venezuela.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



**Il Napoli punta su Nainggolan
l'Inter sogna il ritorno di Eto'o**

I VERTICI DELLA FIAT A PALAZZO CHIGI

Letta a Elkann e Marchionne: "Anche l'Italia può fare industria"

ROMA - Enrico Letta ha ricevuto a palazzo Chigi i vertici della Fiat, Sergio Marchionne e John Elkann. Durante la colazione di lavoro, riferiscono fonti di governo, il premier ha auspicato la crescita di Fiat a livello nazionale e globale.

(Servizio a pagina 6)

SCHIAFFO A PUTIN

Obama annulla il vertice Russia-Usa

(Servizio a pagina 7)



Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

R.I.C.J. - 00089287 - 3

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



CONSOLATO GENERALE D'ITALIA CARACAS

CAMPAGNA RACCOLTA INDIRIZZI E-MAIL

In considerazione dell'entrata in esercizio del "Portale per i Servizi Consolari on-line" e soprattutto in previsione delle elezioni con voto elettronico nel 2014 per il rinnovo dei COMITES, si attira l'attenzione dei connazionali sull'importanza di comunicare al Consolato il proprio indirizzo di posta elettronica. In particolare, ai fini elettorali, si informa che per poter votare elettronicamente, ogni connazionale deve possedere un proprio personale indirizzo e-mail, senza il quale non sarà pertanto possibile esercitare il proprio diritto al voto. Si invitano pertanto tutti i connazionali ad aggiornare i propri dati anagrafici e il proprio indirizzo di posta elettronica compilando la scheda anagrafica allegata, e reperibile sul sito www.conscaracas.esteri.it.

La scheda anagrafica, accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità dei componenti il nucleo familiare, può essere inviata via mail a anagrafe.caracas@esteri.it o consegnata a mano all'Ufficio Consolare di riferimento.



CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - CARACAS

Inscripción al Registro Consular

Declaración sustitutiva de certificación (Art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

El/la declarante está consciente de las sanciones penales en caso de declaraciones falsas en base al art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000.

→ → **ATENCIÓN** ← ←

Anexar a este documento:

- 1 constancia de residencia a nombre del declarante (o copia recibo luz-CANTV o copia RIF);
- 1 copia de la cédula de identidad venezolana de todo el núcleo familiar;
- copia de las tres (3) primeras páginas del pasaporte italiano de todo el núcleo familiar.

Esta planilla debe ser entregada únicamente por un ciudadano italiano, a excepción de ciudadanos extranjeros que sean representantes de ciudadanos italianos menores de edad.

DECLARA:

Bajo la ley n. 470/88

INFORMACIÓN GENERAL	
Apellidos:	Nombres Completos:
Lugar de Nacimiento:	Fecha de Nacimiento:
Sexo: M <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/>	
DIRECCIÓN	
Calle: _____	
Calle: _____	
Cod. Postal: _____ Tif. (Hab): _____ Tif. (Of) _____	
Tif. (Cel): _____ E-mail: _____	
ESTADO CIVIL	
Soltero/a: <input type="checkbox"/>	Separado/a: <input type="checkbox"/>
Viudo/a: <input type="checkbox"/>	Divorciado/a: <input type="checkbox"/>
Concubino/a: <input type="checkbox"/>	
Casado/a: SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Lugar y Fecha del Matrimonio: ___ / ___ / ___ en _____
TÍTULO DE ESTUDIO	
Ninguno <input type="checkbox"/>	Primaria <input type="checkbox"/>
Media Diversificada <input type="checkbox"/>	Bachiller <input type="checkbox"/>
Téc. Medio <input type="checkbox"/>	T. Universitario <input type="checkbox"/>
Profesión u Oficio: _____	
CIUDADANÍA	
Ciudadanía Venezolana: SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Otra Ciudadanía: _____
Fecha de la Primera Entrada en Venezuela ___ / ___ / ___	Proveniente de: _____
Fecha de la Última Entrada en Venezuela (después de una nueva residencia en Italia o en otro país) ___ / ___ / ___	
Proveniente del País _____	Ciudad _____
Comune de la Última Residencia en Italia (o Comune de Origen de los Padres para los Nacidos en el Exterior)	
Ciudad _____	Provincia _____

FAMILIARES QUE RESIDEN EN LA MISMA HABITACIÓN

→ → En caso de vivir con sus padres o hermanos/as, deberá incluirlos en la planilla. Favor suministrar la información lo más completa posible sobre las personas declaradas. ← ←

Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				
Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				
Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				
Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				

FAMILIARES QUE NO RESIDEN EN LA MISMA HABITACIÓN

Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
Dirección				
E-mail*				
Tif. (Hab. o Cel)				
Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
Dirección				
E-mail*				
Tif. (Hab. o Cel)				

Lugar, Fecha

Firma del declarante

* E-mail: en previsión de la entrada en función de la plataforma de Servicios Consulares on-line y de los próximos procesos electorales, que se desarrollarán de manera informática, es necesario que cada ciudadano italiano mayor de edad tenga una propia y personal dirección de correo electrónico, sin la cual no podrá expresar su voto.

La presente declaración no necesita de la autenticación de la firma y sustituye a todos los efectos las normales certificaciones requeridas o destinadas a una pública administración noch a los gestores de públicos servicios e a privados que vi consentono. Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675 del 1996. I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Il deputato eletto all'estero oggi sarà a Marcinelle con la presidente della Camera, Laura Boldrini e il Viceministro degli Esteri, Bruno Archi

Porta: "Rinnovare l'impegno per la sicurezza sul lavoro e la solidarietà tra i migranti"

ROMA - Presidente del Comitato per gli italiani all'estero e il Sistema Paese della Camera, il deputato Pd Fabio Porta, assieme ad una ristretta delegazione di parlamentari, accompagnerà oggi il Presidente della Camera Laura Boldrini e il Viceministro degli Esteri Archi a Marcinelle, nel luogo simbolo del sacrificio del lavoro italiano nel mondo.

- La ricorrenza della tragedia di Marcinelle, anche se sono passati pochi anni da quando è diventata la Giornata del sacrificio del lavoro italiano nel mondo, - osserva Porta - è vissuta ormai in tutto il pianeta come occasione di ricordo dei caduti sul lavoro e momento di solidarietà e di unione degli emigrati italiani nel mondo. Dovremmo dire ormai di solidarietà e unione di tutti i migranti, visto che noi emigrati italiani, pur essendo la componente più diffusa e più continua nel tempo, siamo tuttavia solo una delle espressioni delle migrazioni contemporanee.

Il deputato eletto in Sud America ha poi proseguito: - L'atto profondo ed emozionante che Papa Francesco ha compiuto con la sua visita a Lampedusa ci ha fatto capire come sia sempre necessario dare un senso etico ai rapporti con

i migranti e quale irreparabile perdita di umanità si celi dietro posizioni e politiche che tendono a respingere e a separare, anziché ad accogliere e a unire. Da tragedie come quelle di Marcinelle, Monongah, Mattmark e da tanti altri piccoli e grandi incidenti sul lavoro che i migranti hanno incontrato nel loro cammino o dai naufragi cui sono andate incontro la Sirio e tante altre navi in rotta verso nuove terre di lavoro, il messaggio che arriva a noi è quello di un impegno senza condizioni per la sicurezza sul lavoro e contro lo sfruttamento dei migranti, ieri come oggi.

L'on. Porta ha poi osservato che "nello stesso tempo la nostra attenzione è rivolta a coloro che, di nuovo, si trovano nella necessità di rispondere ai bisogni della vita e al desiderio di futuro abbandonando il loro Paese e investendo le loro energie umane e professionali in altre realtà".

- Anche se le situazioni sono oggi diverse dal passato - ha detto -, non deve mai più accadere che ognuno debba compiere il suo difficile percorso di insediamento e di integrazione in solitudine, senza poter contare sulla solidarietà degli altri migranti e sulla responsabilità delle istituzioni. La presenza quest'anno a Marcinelle del Presidente

della Camera on. Laura Boldrini, che assieme ad altri colleghi accompagnerà in questo suo viaggio, è un atto politico giusto e profondo, un segnale di attenzione e di rispetto verso il retroterra emigratorio degli italiani. Nello stesso tempo, è un richiamo alla responsabilità delle istituzioni verso vecchi e nuovi migranti, un segnale importante che mi auguro possa avere sviluppi nel lavoro parlamentare. È un nostro dovere di eletti, ma - conclude - è soprattutto il riconoscimento a quanti con il loro lavoro e il loro sacrificio hanno aiutato l'Italia a diventare moderna e tanti paesi del mondo a trovare una loro strada di sviluppo e di coesione sociale.

La ministro degli Esteri Emma Bonino, in occasione della ricorrenza della tragedia di Marcinelle, ha inviato un messaggio agli italiani all'estero. In esso ha sottolineato che "l'emigrazione è parte integrante e indissolubile della nostra Nazione e della nostra storia. Chi ha lasciato e ancora oggi lascia l'Italia contribuisce con la propria attività alla crescita del nostro Paese e di quelli di destinazione, dando lustro ai valori più positivi dell'italianità nel mondo e contribuendo con il proprio apporto allo sviluppo delle società di accoglienza".

AMM

A settembre la festa dell'emigrante mantovano e lombardo

MANTOVA - "La tradizionale Festa dell'Emigrante Mantovano e lombardo di Magnacavallo, grazie al patrocinio della Fondazione di Filitalia International di Filadelfia (USA), quest'anno diventerà un evento internazionale che unirà tutto il mondo dell'emigrazione italiana". È quanto scrive Daniele Marconcini, presidente dell'Associazione dei mantovani nel Mondo e Governatore del Distretto Italia di Filitalia, nell'annunciare la data dell'edizione 2013 della Festa: l'8 settembre.

"Saranno presenti - continua Marconcini - i vari chapters del Distretto Italia di Filitalia. Oltre a quelli lombardi di Milano, Lodi, Cremona e Mantova e di Venezia del vicino Veneto, vi saranno delegazioni da Roma, dalla Campania e dalla Calabria. Saranno presenti come al solito come graditi ospiti gli amici delle Associazioni siciliane di Mi-

lano, oltre alle Associazioni dell'Unaie (Unione nazionale Immigrati ed Emigrati) a cui sono associate sia AMM Onlus che Filitalia International".

"Questa iniziativa - annuncia - prevede anche l'apertura del primo Museo dell'Emigrazione lombarda a Magnacavallo di Mantova, gestito in collaborazione con l'Associazione dei Mantovani nel Mondo con il sostegno di Filitalia International". Marconcini, quindi, indirizza "un grazie particolare al lavoro del Sindaco Arnaldo Marchetti, del rappresentante locale Rino Barbi, dei rappresentanti dell'AMM Ernesto Milani, Luigi Guidorzi e Benedetta Lorenzi e per il sostegno dei Comuni mantovani come quello di Carbonara Po (che a breve metterà a disposizione la Casa Museo Villa Bisighini, edificata da un emigrante mantovano in Argentina) e altri Comuni come quello

di San Benedetto Po. Ringraziamo Rosetta Miriello Presidente di Filitalia International negli Stati Uniti e Pasquale Nesticco fondatore del sodalizio per l'appoggio all'iniziativa".

"Particolarmente significativa - ricorda, quindi, Marconcini - sarà l'intitolazione di una piazza a Santa Madre Francesca Saverio Cabrini, protettrice universale dei Migranti, che sancirà un rafforzamento del movimento da sempre attivo a Sant'Angelo Lodigiano per una rivalutazione dell'opera missionaria e sociale della Santa presente con 160 istituzioni in ben 18 paesi. Una manifestazione che sarà di sensibilizzazione delle autorità regionali e nazionali dal Nord al Sud sulla importante presenza delle nostre Comunità all'estero e sulla nuova emigrazione intellettuale e professionale che sta riprendendo in tutta Italia verso l'estero".

PD

In direzione tabù sulle regole



ROMA - Alla vigilia del direzione del Pd si riaccende lo scontro interno al partito. La discussione sulle regole per le primarie, che i renziani vogliono affrontare velocemente in modo da fissare subito la data del congresso, non sarebbe nell'ordine del giorno diramato da Guglielmo Epifani, a conferma delle difficoltà che il partito incontra nel gestire questo delicato tema.

La cosa non va giù a Matteo Renzi, che avvisa i vertici del partito.

- Fissiamo questa benedetta data del congresso - sottolinea anche se poi aggiunge:

- Non c'è motivo per cambiare le regole.

Dal palco della festa Pd di Bosco Albergati, il sindaco di Firenze rompe il suo silenzio mediatico di queste settimane e non lesina critiche, anche durissime, al suo partito:

- Il rinvio dell'abolizione del finanziamento pubblico è un clamoroso autogol - dice.

Inevitabilmente torna sulla questione congresso.

- Ho sentito autorevoli esponenti del mio partito dire che non possiamo fissare il congresso perché prima dobbiamo vedere cosa fa Berlusconi - dice strappando un sorriso - E' vent'anni che aspettiamo di vedere cosa fa il Cavaliere. Ma almeno il congresso del Pd, lo possiamo fare senza sapere cosa fa Berlusconi?.

Renzi, pur ribadendo la posizione che gli è costata non poche critiche, ovvero di puntare anche ai "voti dei delusi del Pdl", e toccando un altro tema 'di destra' come un fisco meno duro con gli imprenditori, attacca poi a testa bassa l'ex premier.

- Le sentenze si rispettano, la legge è uguale per tutti - tuona dal palco. Il suo ingresso sul palco avviene sulle note di "Non è tempo per noi" di Luciano Ligabue. Ironicamente aggiunge:

- E forse non lo sarà mai.

Ma il suo non vuole essere, però, un discorso pessimista.

- Solo il Pd - dice - può rimettere in moto la speranza in questo Paese. Ora che il nemico non può essere l'elemento del nostro stare insieme, il Pd deve riscoprire il gusto e la bellezza di essere altro. Dobbiamo cambiare noi se vogliamo cambiare l'Italia.

E' innegabile che l'attenzione si rivolga anche all'ipotesi di una caduta dell'esecutivo. Nessuno si azzarda a pronunciare la parola. Ma la connessione logica è immediata, quando il sindaco di Firenze ricorda la necessità di "cambiare la legge elettorale" ed indica come modello quello per l'elezione dei sindaci.

In una intervista al Corriere della Sera, il Segretario dei democratici mette in chiaro che il Pd non intende concedere spazi a salvacondotti per ridare l'agibilità politica al leader del Pdl. Il braccio di ferro è appena iniziato

Epifani sfida il Cav. Pdl insorge e rilancia sulla giustizia

ROMA - Il Pd non intende salvare Silvio Berlusconi, neanche in nome della sopravvivenza del governo Letta. Lo dice chiaro e tondo Guglielmo Epifani: sul "principio di legalità" non si transige, il Cavaliere deve fare "un passo indietro". Aperti cielo. Il Pdl insorge e con una sola voce accusa il segretario dem di fare l'incendiario per provocare la caduta di Letta e addossarne la responsabilità al Cavaliere. E così il governo si ritrova puntellato da due alleati l'un contro l'altro armati. Con il rischio di saltare in aria alla prima scintilla, con il popolo della libertà che rimette sul piatto la riforma della giustizia, anche a costo di sostenere a spada tratta i referendum dei radicali.

Il segretario del Pd rilascia un'intervista al Corriere della Sera, per mettere in chiaro che il suo partito non ha alcuna intenzione di concedere spazi a salvacondotti per ridare l'agibilità politica al leader del Pdl.

- La legge è uguale per tutti - è perentorio Epifani - Non vedo altra possibilità che prendere atto della sentenza e dei suoi effetti. Non ci sono strade ed è anche sbagliato cercarle.

E avverte:

- Si lasci fuori Napolitano, non si provi a logorare il governo con una 'fibrillazione continua' o a tirare il 'Pd per la giacca'.

Annuncia poi che da settembre il partito andrà "avanti tutta" su conflitto d'interessi e legge elettorale. Due temi sui quali il Pdl è pronto alla barricata. E



così la reazione dei berlusconiani è immediata e virulenta.

- Craxi diceva che i sindacalisti quando fanno i sindacalisti sono dei grandissimi rompiscogliani, quando entrano in politica restano dei grandissimi coglioni - dichiara Maurizio Bianconi.

- Nel migliore dei casi - sostiene Fabrizio Cicchitto - quello di Epifani è un esercizio di ipocrisia, perché sapeva dall'inizio dei processi a carico del Cav.

- Lancia un osso alle componenti giustizialiste del suo partito - secondo Renato Brunetta.

Ma la tesi più diffusa tra i pidellini è che il segretario Pd "incendi il clima" per "provocare" il Pdl e indurlo a prendersi la responsabilità di far cadere il governo:

- Se vuole farci saltare i nervi perché lui non se la sente di staccare la spina, noi non abbotcheremo - assicura Renato Schifani.

Per ora, effetti sull'esecutivo non sembrano destinati ad esercere. Le Camere andranno in vacanza venerdì, dopo aver licenziato tutti i decreti in scadenza, e rinviando a settembre i nodi più spinosi, dal finanziamento ai partiti, all'omofobia, alla legge elettorale.

Oggi la direzione del Pd, presente Enrico Letta, confermerà il suo sostegno al governo. E anche il Pdl professa responsabilità. Ma quando in giornata l'esecutivo va sotto al Senato su due emendamenti al dl Fare

("non un voto politico", dice Schifani), sembra di assistere a un'anticipazione del logoramento che potrà esserci in autunno.

Gli alleati, si schierano su fronti contrapposti. Il Pdl sale sulle barricate sul tema della giustizia, batte sul tasto della riforma necessaria e mobilita la sua struttura per la raccolta firme a sostegno dei referendum radicali. Il Pd si stringe attorno al segretario ("Le sentenze si rispettano e la legge è uguale per tutti", concorda anche Matteo Renzi), torna a insistere sulla legge elettorale e avverte il Pdl di non provare a usare le larghe intese per imporsi.

- Non cederemo mai a ricatti e su questo - avverte Rosy Bindi - saremo compatti.

- Il buon senso, spingerebbe tutti a tenere bassi i toni della polemica - prova a far da paciere Pino Pisicchio.

Ma a Camere chiuse, già si annuncia un ferragosto arroventato. Anche Beppe Grillo non rinuncia a far sentire la sua voce: "Un mostro si aggira per l'Italia: l'agibilità politica" di Berlusconi, una sorta di "grazia camuffata". Ma se il presidente Napolitano concedesse la grazia rischierebbe "l'impeachment", avverte il leader M5S. E intanto al Senato i suoi si preparano alla battaglia in giunta sull'ineleggibilità di Berlusconi e chiedono l'urgenza per il ddl d'iniziativa popolare che disciplina l'incandidabilità e l'incompatibilità. Il braccio di ferro è appena iniziato.

GOVERNO

Renzi 'provoca' Letta; premier freddo, avanti coi fatti

ROMA - Dopo i tuoni che arrivavano da destra, Enrico Letta torna a concentrare la sua attenzione a sinistra, dove intravede scogli altrettanto pericolosi per la navigazione del governo. Matteo Renzi interrompe il silenzio per tornare ad incalzarlo:

- Io tifo per Letta, ma l'Esecutivo deve fare, non durare e se non riesce a governare non può cercare alibi fuori dal Parlamento.

Come a dire: non incolpare me dell'impasse in cui è finita la maggioranza. Parole che rafforzano i timori sul fatto che il sindaco inizia a mordere il freno. Il presidente del Consiglio, del resto, lo ha sempre sostenuto: non sarà Berlusconi a staccare la spina, i problemi semmai arriveranno dal mio partito.

Ad impensierirlo non sarebbe tanto l'intervista di Guglielmo Epifani al Corriere. E' vero che chiedendo il passo indietro di Berlusconi e ribadendo che il Pd non accetterà salvacondotti, il segretario ha scatenato la dura controffensiva del Pdl, contribuendo ad infiammare un clima già incandescente. Ma le sue parole vengono interpretate come il tentativo di compattare il partito, evitando di farsi "scavalcare a sinistra" e togliendo acqua al mulino del sindaco di Firenze e di quanti, nel Pd, soffrono l'alleanza con il Cavaliere. Un'interpretazione forse ottimistica, ma che trova conferma anche in ambienti vicini al presidente del Consiglio.

- Non c'è nessuna preoccupazione per le parole di Epifani, è naturale che il Pd dica la sua - spiega un parlamentare che ne ha parlato con Letta. Anche le "provocazioni" del sindaco di Firenze vengono derubricate dai 'lettiani' a "discorso normale, quasi scontato e comun-



que senza novità" di rilievo.

- Il primo che non vuole durare, ma fare è proprio Letta. Come ripete lui stesso quasi quotidianamente - ricorda un parlamentare vicino al premier. Letta, assicurano i suoi, non avrebbe neanche ascoltato la diretta dell'intervento perché ancora in riunione palazzo Chigi con Saccomanni. Eppure, a scandagliare il composito gruppo di deputati e senatori che si dicono vicini al capo del governo, un timore emerge: la possibilità cioè che all'alleanza Epifani-Letta per far durare il governo, si sostituisca un asse Bersani-Epifani-Renzi. L'obiettivo sarebbe quello di 'spartirsi' la torta: con i primi due che offrono al sindaco di Firenze la possibilità di correre per palazzo Chigi e Renzi che rinuncia a correre per la segreteria.

- Ai bersaniani il partito e ai renziani il governo - sintetizza un parlamentare democratico, spiegando che l'unica vittima designata di un simile disegno sarebbe, appunto, il governo

Letta. E a riprova di ciò vi sarebbero i passaggi dell'intervista di Epifani sul conflitto di interesse e sulla legge elettorale, che dimostrerebbero la crescente insofferenza per l'alleanza con il Pdl. Uno scenario che, tuttavia, non convince i 'lettiani' di stretta osservanza.

- E' un'ipotesi che al momento non esiste perché nessuno, nemmeno Renzi, se la sentirebbe di buttare giù il governo e di restare con il cerino in mano - taglia corto un deputato che parla spesso con il premier, indicando proprio nelle parole del sindaco la prova di ciò. Per non parlare del fatto che il voto non è affatto scontato, vista la posizione del capo dello Stato. Insomma, è la conclusione del 'lettiano', se il governo realizza le cose promesse non dovrebbe correre rischi. Per questo oggi, davanti alla direzione del Pd, Letta si concentrerà sulla necessità di andare avanti con il programma di governo, di risolvere i problemi del Paese, di mantenere la promessa del Pd di sostenere il programma votato in Parlamento. Magari ampliandolo, e persino migliorandolo, ma rispettando quel patto. Perché, sarà la sua conclusione, lo stare al governo, anche con Berlusconi, non drena consensi: anzi, come dimostrano le amministrative e i sondaggi, la responsabilità verso il Paese paga. Mentre chi dovesse buttare tutto all'aria, ora che si intravede la ripresa, rischierebbe di essere punito proprio dagli elettori. Una presa di posizione che potrebbe rappresentare la scintilla per un duello vero con il sindaco, anch'esso intenzionato a partecipare, domani, gira voce, alla riunione del partito per ribadire le sue convinzioni su congresso e governo.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velasco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.

Guaicaipuro Norte

Caracas - Venezuela

Telefax: (0058-0212)

576.9785 - 576.7365

571.9174 - 571.9208

E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:

ANSA, ADNKRONOS, AISE,

GRTV, Migranti Press, Inform,

AGI, News Italia Press, Notimail,

ABN, 9 colonne.

Servizi fotografici:

Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,

Emme Emme.



La presidenta del TSJ, Gladys Guitiérrez, anunció que la Sala Constitucional, declaró "inadmisibles" los recursos contenciosos y demandas introducidos ante ese despacho sobre las elecciones presidenciales del 14 de abril, por no encontrar elementos suficientes que prueben las fallas. Asimismo fue interpuesta una multa a Capriles Radonski, por "descalificar" al máximo tribunal. Según el documento, la demanda que hiciera el líder de la oposición "contiene conceptos ofensivos e irrespetuosos en contra de la Sala y otros órganos del poder público".

TSJ inadmisibles impugnacion contra presidenciales

CARACAS- La presidenta del Tribunal Supremo de Justicia (TSJ), Gladys Guitiérrez, anunció este miércoles que la Sala Constitucional, declaró "inadmisibles" los recursos contenciosos y demandas introducidos ante ese despacho sobre las elecciones presidenciales del 14 de abril, por no encontrar elementos suficientes que prueben las fallas.

Al hacer lectura sobre las particularidades de cada expediente que en su mayoría fueron interpuestos para la nulidad del acto de votación, escrutinio, totalización y proclamación del ganador de las elecciones del pasado 14 de abril, la conservación del material electoral, una auditoría externa y una nueva elección presidencial, la alta representante del TSJ destacó que fueron inadmisibles por no

consignar los documentos indispensables y, en otros casos, fue extemporánea la impugnación o no fue presentada su apelación. Sobre las denuncias de supuestos hechos de violencia, "no se relata en forma precisa el momento en que se sucedieron, donde se efectuaron, en qué consistieron, quiénes resultaron afectados para determinar cómo incidió en el resultado final".

Multan a Capriles

Los magistrados de la Sala Constitucional impusieron una multa al gobernador de Miranda, Henrique Capriles, por "descalificar" al máximo tribunal.

Según el documento, la demanda que hiciera el líder de la oposición "contiene conceptos ofensivos e irrespetuosos en contra de la Sala y otros órganos del poder público".

En este sentido el gobernador de Miranda tendrá que pagar una multa por la cantidad de cien (100 U.T.) unidades tributarias, equivalentes a diez mil setecientos bolívares (Bs. 10.700,00) que deberá ser pagada a favor de la Tesorería Nacional, dentro de los cinco días siguientes a la notificación.

Por su parte, El gobernador y líder de la oposición, Henrique Capriles Radonski, respondió a la sentencia del TSJ. Dijo que "inadmisibles es la pobreza, asesinatos, caída de los salarios, inflación, devaluación, escasez, la lista es larga". A través de su cuenta en Twitter, @hcapriles además escribió que "inadmisibles es la falta de justicia es nuestro país, más de 50 venezolanos asesinados cada día, inadmisibles es la corrupción del Gobierno".

POLÍTICA

MUD a Ecarri: Hay que respetar las reglas del juego

Caracas- En respuesta a la comunicación enviada por Antonio Ecarri el día de 26 de julio de 2013, el secretario ejecutivo de la Unidad, Ramón Guillermo Avelo se refirió a los planteamientos hechos por él en la misiva, demostrando que cada uno de sus requerimientos fueron atendidos según lo establecido en las normas sobre candidatos y Comisión Electoral de Primarias.

Avelo puntualizó que las actas que presentó quien fuera candidato al proceso de primarias por el municipio Libertador de Caracas como "pruebas irrefutables", fueron cotejadas con los originales y se demostró que no había irregularidad alguna; hecho que le fue notificado en comunicación escrita, en fecha 20 de febrero de 2012, con una invitación del secretario de la CEP a acudir a la revisión de las actas; reunión a la que el equipo de Ecarri no atendió.

Esta circunstancia también da respuesta a la segunda queja presentada por el candidato, en la que afirma que jamás fueron revisadas las actas ni convalidadas con los cuadernos.

En tercer lugar, Ecarri afirmó sentirse sorprendido por el criterio de la CEP, según el cual la realización de la verificación ciudadana en una o algunas mesas de un centro electoral abarca a todo el centro electoral; a lo que el secretario ejecutivo de la Unidad respondió que la lógica misma de la verificación implica que por el sorteo que se celebra para determinar las mesas examinadas son extensibles al centro en su totalidad. "Me siento en el deber de decir unas palabras en desagravio de los miembros de la CEP, venezolanos independientes, honorables, que actuaron con dedicación, capacidad y patriotismo que todos les agradecemos", finalizó Avelo.

FAPUV

Anuncia acuerdos alcanzados con el Gobierno

Caracas- La presidenta de la Federación de Asociaciones de Profesores Universitarios de Venezuela (Fapuv), Lourdes Ramírez de Viloria, presentó un balance de los logros alcanzados tras la reunión que sostuvieron este martes miembros de esa organización y de la Asociación Venezolana de Rectores Universitarios (Averu) con el Ministerio de Educación Universitaria. Entre los principales acuerdos, destacan la revisión de deudas laborales, las prestaciones sociales y el presupuesto universitario. Ramírez de Viloria, reconoció que gracias a la unidad de los profesores, las 18 asociaciones y gracias a la disposición de planificación universitaria se han alcanzado acuerdos.

Ante la paralización de las negociaciones entre el ministerio y las autoridades estudiantiles, la Fapuv exhortó a los representantes ministeriales a que llamen de nuevo al diálogo con los estudiantes.

"Hacemos un llamado al gobierno nacional para que adelante las conversaciones con los estudiantes para lograr una reincorporación en el mes de septiembre", manifestó Ramírez.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas: Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma: Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Contralora dice que David Uzcátegui sigue inhabilitado

La contralora general de la República, Adelina González, reiteró que la decisión de inhabilitación contra David Uzcátegui, quien inscribió su candidatura a la alcaldía de Baruta, no ha sido revocada y que el Tribunal Supremo de Justicia sólo dictó una medida cautelar, la cual acatarán.

González, manifestó que la orden del tribunal es clara. Por ende, no ha sido anulada la decisión de inhabilitación.

"La orden que da el tribunal es a la Sala Política Administrativa, luego la contraloría actuará en consecuencia en base a la decisión de la sala", explicó.

La máxima autoridad de la contraloría, resaltó que Uzcátegui está inhabilitado. De igual forma, descartó un pronunciamiento del organismo que dirige con respecto a esta decisión del TSJ.

A pesar de la sentencia emanada por el TSJ, Uzcátegui inscribió formalmente este lunes ante el CNE su candidatura para la alcaldía del municipio Baruta.

PJ: Andrés Bello se autoexcluyó al lanzarse fuera de la MUD

La Dirección Nacional de Primero Justicia informó este miércoles que el concejal metropolitano, Andrés Bello, se autoexcluyó de esta organización al lanzarse como candidato a la alcaldía metropolitana, desconociendo los acuerdos de la Mesa de Unidad Democrática MUD.

Primero Justicia rechaza el uso de sus banderas, colores y símbolos en la reciente declaración de Andrés Bello y se aclara que el concejal metropolitano a partir de hoy no milita en esta organización política.

La Junta de Dirección Nacional de Primero Justicia reafirma su compromiso con la Unidad y deplora los intentos de aquellos factores que irrespetaron los acuerdos y los esfuerzos realizados para consolidar a la Alternativa Democrática como primera fuerza en el país y como garantía del cambio hacia el progreso que merecen los venezolanos.

Venamcham: Aplaudimos que el Ejecutivo fomenta el turismo

En una reunión sostenida con los empresarios del estado Nueva Esparta, Carlos Tejera, Gerente General de Venamcham, manifestó la importancia de la Cámara en el impulso del desarrollo de la región y aseguró que el turismo es el principal sector generador de divisas.

Tejera ratificó durante el encuentro que *"los retos para el empresariado venezolano son muchos y comunes a lo largo de todo el país, pero hay temas regionales que debemos tomar en cuenta, porque conocemos la realidad de hoy en Venezuela donde tenemos un entorno inflacionario, desabastecimiento, legislaciones que han impactado en sentido inverso a lo programado, el reto con precios y costos controlados, el impacto de la Ley del Trabajo, pero hemos compartido en Nueva Esparta las inquietudes del sector y además motivarlos a la conformación del Comité Económico"*.

En lo que respecta al estado Nueva Esparta Carlos Tejera, sostuvo que *"el turismo debería ser un generador de divisas y de empleos importantísimo, aplaudimos la iniciativa del ejecutivo en fomentar la actividad, pero debe haber el apoyo a la empresa privada, a la libre empresa"*.

Cabello sobre allanamiento a Oscar López: "La corrupción amarilla al descubierto"

El presidente de la Asamblea Nacional (AN) y vicepresidente del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV), Diosdado Cabello, este miércoles se refirió al allanamiento realizado a la residencia del director del Despacho de la Gobernación del estado Miranda, Oscar López, quien presuntamente está vinculado con el caso del diputado Richard Mardo, indicando que *"la corrupción amarilla al descubierto"*.

"Allanada la casa de Oscar López, es uno de los que maneja las finanzas del asesino fascista capriles, la corrupción amarilla al descubierto". En su usuario en la red social Twitter @dcabellor manifestó que: *"Oscar López es uno de tres, los otros dos mafiosos que manejan las finanzas del asesino fascista capriles tienen las iniciales AB y RG"*.

El vicepresidente de la tolda roja eafirmó que la corrupción es contrarrevolucionaria y que la lucha contra este flagelo es implacable. Recordó que el exalcalde de Guanarito, estado Portuguesa, Abel Fernando Villalba, fue condenado a 12 años de prisión este martes por el Ministerio Público (MP), luego de que el PSUV lo denunciara por actos de corrupción.

El Presidente Maduro señaló que la iniciativa permitirá unificar los registros de cada una de las misiones para una administración eficaz de los recursos

Lanzan sistema de misiones

CARACAS- El presidente de la República, Nicolás Maduro, realizó este miércoles el lanzamiento del Sistema Nacional de Misiones de la mano del vicepresidente para el área social, Héctor Rodríguez, quien recordó que la inversión de los recursos del país en beneficio del pueblo continuará siendo la prioridad del Estado.

"Nosotros estamos trabajando de manera detallada para cumplir un compromiso que asumió el presidente (Hugo) Chávez y que ustedes apoyaron masivamente el 7 de octubre pasado y ratificaron que es el proyecto del comandante. Un proyecto que se corresponde con los postulados de esta Constitución sagrada", dijo.

El vicepresidente para el área social propuso al jefe de Estado, Nicolás Maduro, la creación de una *"Comisión Nacional de Misiones"* conformada por los jefes de cada programa social para así articular el trabajo. También planteó la construcción del *"Servicio de información de las grandes Misiones"* para integrar las bases de datos de todos los programas existentes. Esta iniciativa busca utilizar con más eficiencia los recursos para aprovechar *"las capacidades humanas y los recursos operativos"* exis-



tentes.

Por su parte, el presidente Maduro, explicó que el sistema de misiones se afincará principalmente en el poder popular y permitirá unificar los registros *"para que sepamos que una persona está siendo atendida por tal misión, saber qué situación académica y de salud tiene, su situación educativa para hacer una administración más eficaz de los recursos venezolanos"*.

De acuerdo al mandatario, otro de los objetivos del nuevo sistema es la creación de un cuerpo de in-

dicadores estadísticos que haga posible medir el impacto del esfuerzo del Gobierno Nacional para generar un estado de bienestar social.

Reiteró que entre los objetivos de su gobierno, destaca la eliminación de la pobreza en la nación. *"Nosotros hemos superado casi todos los objetivos del milenio, pero no es suficiente. Nuestro objetivo es el socialismo. La igualdad verdadera",* expresó.

"Yo ratifico, pobreza cero en el año 2019, gran objetivo de la Revolución en estos

cinco años.

En otro orden de ideas, el primer mandatario, informó que efectivos de seguridad capturaron a un presunto *"mafioso, jefe de las mafias de la oposición venezolana"*.

Maduro manifestó que a través de una investigación sobre legitimación de capitales, encontraron a este presunto delincuente e inmediatamente, lo dejaron tras las rejas. *"Hemos capturado con las manos en la masa, al jefe de los capos de la derecha venezolana. Ellos dicen que es perseguido político",* aseveró.

El comentario del presidente lo hizo en referencia al hecho de que este miércoles en horas de la mañana fue allanada la vivienda del funcionario de la Gobernación del estado Miranda, Óscar López, ubicada en Colinas de Bello Monte.

Luego de que en horas de la tarde Ricky Martín expresara su rectificación sobre el video editado que había publicado días pasado en Twitter, el presidente Nicolás Maduro lo felicitó a través de la red social Twitter por su *"lección de humildad"*.

Maduro dijo: *"Una lección de humildad de @Ricky_Martin para tod@s, te felicito. Venezuela también te ama. Viva Puerto Rico"*.

ALLANAMIENTO

Oposición brinda apoyo al dirigente Óscar López acusado de presunto fraude al fisco

Caracas- Este miércoles funcionarios de la Dirección de Inteligencia Municipal (DIM) allanaron la residencia de Oscar López, por lo que diversos dirigentes acudieron al lugar, ubicado en la urbanización Bello Monte, para brindarle su apoyo y rechazar las acciones, las cuales fueron calificadas como una *"persecución política"*.

El dirigente político de la alternativa democrática, Antonio Ledezma, se solidarizó con López y aseguró que se trata de un *"atropello más del gobierno a la democracia venezolana"*. Alfonso Marquina calificó el hecho como grave, una *"expresión de persecución política contra la disidencia"*. Para el diputado mirandino *"esto*

no es un hecho aislado, es parte del plan desatado por el gobierno nacional para arrinconar y aplastar a todos aquellos que piensan distinto". Para Marquina *"este plan busca inhibir la expresión del crecimiento evidente de la alternativa democrática"*.

Por su parte, Richard Blanco aseguró que *"rechaza categóricamente"* este acto y agradeció que los abogados se encontraran en el lugar.

Para Liliana Hernández *"los allanamientos"* no esconderán los problemas de los venezolanos.

En tanto, el alcalde del municipio Baruta, Gerardo Blyde, dijo que *"resulta muy extraño que luego de que diputados oficialistas mostraran unos correos electrónicos falsos en la*

Asamblea Nacional y que a los parlamentarios de la unidad se les negara el derecho de palabra para desmentir tales señalamientos, organismos del Gobierno central procedan con esta acción".

En un comunicado, los dirigentes de Copei-Miranda rechazaron *"rotundamente el allanamiento, nos parece grave este estilo cómo el Gobierno hace política en Venezuela, esto nos indigna, pero nos llena aun mas de energía para trabajar arduamente por el progreso de Venezuela, y lo que podemos presumir, que esto es parte de la campaña electoral del régimen, con el fin de generar miedo ante los ciudadanos que queremos cambio, que nos lleve al progreso"*.

IL PARLAMENTO E IL CAV.

Giunta avvia istruttoria
La difesa ha 20 giorni

ROMA - La giunta per le immunità del Senato oggi comunicherà a Berlusconi l'avvio della fase istruttoria relativa alla sua decadenza dal mandato di parlamentare. E da allora lui avrà venti giorni di tempo per difendersi presentando memorie o controdeduzioni. Il relatore Antonio Augello (Pdl) il 9 settembre, data in cui la giunta tornerà a riunirsi, dovrà presentare le sue proposte, sia sull'incandidabilità del Cav, e quindi sulla sua decadenza, sia sulla questione della ineleggibilità, avviata già da tempo al Senato.

La giunta per le immunità, ha insomma proceduto "con l'immediatezza che gli veniva richiesta dalla legge Severino, senza perdere - sottolinea con forza il presidente Dario Stefano (Sel) - neanche un giorno di tempo". Nella seduta notturna della giunta, convocata subito dopo i lavori dell'Aula di Palazzo Madama, si è chiusa la discussione generale che si era aperta con il via alla procedura dell'ineleggibilità di Berlusconi. Ovviamente, spiega Stefano, ogni singolo intervento va comunque affrontato anche la questione della decadenza dal mandato di parlamentare prevista per Berlusconi dalla legge Severino in seguito alla sua condanna a quattro anni di carcere per frode fiscale nella vicenda Mediaset.

Il clima, racconta ancora Stefano che in questi giorni ha svolto una significativa opera di mediazione tra le varie "anime" della giunta, "è stato costruttivo e sereno" e si è affrontato subito il merito "senza dilungarsi in polemiche o strumentalizzazioni varie". Per i cinque interventi previsti, perché si chiudesse la discussione generale, era stato concesso per ognuno il tempo di venti minuti. Ma i due del Pd, racconta Vito Crimi (M5S) nella sua 'diretta' su Facebook nella quale ha descritto minuziosamente i lavori parlamentari, avrebbero ridotto il proprio intervento ad una manciata di minuti, contribuendo così ad accelerare i tempi. Nelle quasi due ore di seduta l'unico accenno "minimamente polemico" ha riguardato proprio il ricorso al social network da parte dei senatori grillini per descrivere, minuto per minuto, la riunione. Stefano si è riservato di approfondire la questione e di valutarla insieme al presidente del Senato Pietro Grasso

Il presidente del Consiglio, nel corso di un pranzo informale, ha auspicato la crescita dell'azienda torinese a livello nazionale e globale. Sul tavolo il nodo degli investimenti

Letta a Elkann e Marchionne: "Anche l'Italia può fare industria"

TORINO - Anche in Italia è possibile fare industria. Questo, secondo fonti di governo, il messaggio di Enrico Letta ai vertici della Fiat, John Elkann e Sergio Marchionne, che ha ricevuto a Palazzo Chigi. Un pranzo di lavoro informale, nel corso del quale il premier ha auspicato la crescita del Lingotto anche in Italia, oltre che nel resto del mondo. E ha ribadito l'impegno del governo, al lavoro - ha detto - per dimostrare che per fare impresa non è necessario espatriare. Una risposta, quella di Letta, alle parole pronunciate da Marchionne lo scorso 30 luglio, durante la presentazione agli analisti finanziari dei conti del secondo trimestre.

Sul tavolo, dopo la sentenza della Consulta che ha bocciato l'articolo 19 dello statuto dei lavoratori, quello sulla rappresentanza, il nodo degli investimenti.

- Le condizioni industriali in Italia rimangono impossibili - aveva detto l'ad del Lingotto, annunciando la possibilità di produrre anche all'estero i nuovi modelli della Alfa

Intensificati i controlli nelle sedi Usa

ROMA - In seguito alle ultime segnalazioni riguardanti le minacce terroristiche nei confronti di obiettivi statunitensi, la Questura di Roma ha predisposto l'intensificazione dei controlli. Monitorati da parte degli agenti, oltre agli obiettivi istituzionali, anche le sedi diplomatiche e consolari con particolare attenzione all'ambasciata di via Venete. Sono state attivate anche squadre antisabotaggio e le unità cinofile. Tutte le forze di polizia sono in campo per monitorare obiettivi istituzionali statunitensi, in seguito alle segnalazioni di minacce terroristiche.

In particolare sono stati aumentati i servizi di prevenzione e i dispositivi di vigilanza e controllo del territorio. Monitorati dagli agenti di polizia, coadiuvati anche dalle unità cinofile e squadre antisabotaggio, i numerosi cunicoli e tombini nei pressi di obiettivi sensibili, soprattutto nelle vicinanze delle sedi diplomatiche, ed in particolare dell'ambasciata degli Stati Uniti d'America.

Romeo -. Abbiamo le alternative necessarie - aveva aggiunto - per realizzarle ovunque nel mondo. Rimango open minded, non ho pregiudizi.

Parole pesanti, che avevano scatenato un acceso dibattito, con il ministro del Lavoro, Enrico Giovannini, che, pur riconoscendo le "indubbie difficoltà" del momento, aveva detto di non essere d'accordo

con Marchionne. L'incontro di ieri, che secondo quanto si apprende si è svolto in un clima cordiale, sarebbe servito a riavvicinare le parti. E a confermare un dialogo che, pur tra "alti e bassi", non si è mai interrotto. Tutto questo nel rispetto delle reciproche posizioni. Marchionne aveva sempre sostenuto che "spetta al governo trovare una

soluzione" alla decisione presa dalla Consulta sull'articolo 19. La Fiat, dal canto suo, avrebbe ribadito l'intenzione di mantenere fede agli impegni già presi in Italia, come confermano gli ultimi investimenti. Dalla Sevel, dove sono stati impegnati 700 milioni di euro, agli stabilimenti di Pomigliano e di Melfi. Sugli investimenti futuri, però, Marchionne ha sempre detto di voler vedere chiaro per quanto riguarda le regole.

- Non si può giocare alla roulette russa - aveva detto, chiedendo certezze al governo -. Ci dica qual è la soluzione - era stata la sua richiesta all'esecutivo.

La risposta, secondo quanto trapelato al termine del pranzo, è stata resa nota soltanto quando i vertici del Lingotto avevano già lasciato Palazzo Chigi, è arrivata direttamente dal premier Letta.

- Anche in Italia si può fare industria - avrebbe detto il presidente del Consiglio secondo quanto riportato da fonti vicine al governo -. E il governo - ha sottolineato - sta lavorando per questo.

TORNA LA PAURA IN CIELO

Allarme bomba, aereo atterra d'emergenza

NEW YORK - Torna la paura in cielo. Un aereo della Us Airway proveniente dall'Irlanda effettua un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Philadelphia in seguito a una minaccia. Il velivolo viene parcheggiato in un'area sicura dello scalo e i passeggeri fatti scendere per essere controllati, così come i loro bagagli. L'aereo sarebbe stato costretto ad effettuare un atterraggio d'emergenza sulla base di una minaccia telefonica al dipartimento di polizia di Filadelfia, che segnalava la presenza di una bomba a bordo.

Il volo Us Airways 777 è stato seguito da jet F-165 del Norad (North American Aerospace Defense Command) per estrema precauzione. E anche l'Fbi si è poi recata allo scalo di Filadelfia per assistere le indagini. L'atterraggio di emergenza conferma l'alta tensione in seguito a quella che lo stesso presidente americano Barack Obama definisce una "minaccia significativa" di attacchi che ha portato alla chiusura di ambasciate e consolati americani.

- La minaccia è significativa e dagli Stati Uniti non è giunta nessuna reazione

esagerata - afferma Obama parlando di buon senso e di scelte di prudenza nel descrivere le mosse decise dagli Stati Uniti di fronte alla minaccia terrorismo.

- Monitoriamo la situazione giorno per giorno - assicura il Dipartimento di Stato, mettendo in evidenza come l'ambasciata americana a Saana in Yemen resta chiusa perché la "minaccia continua". Emergono intanto nuovi dettagli su come l'allerta americana sia scattata: secondo indiscrezioni la base della decisione di chiudere le ambasciate e i consolati e di emette-

re il 'travel alert' c'è una conferenza call fra 20 esponenti di Al Qaida. Oltre al leader dell'organizzazione, Ayman al-Zawahiri, e al numero uno di al Qaida nella penisola araba, Nasser al-Wuhayshi, alla conversazione intercettata avrebbero preso parte anche il pakistano talebano Boko Haram dalla Nigeria ed esponenti dell'organizzazione in Iraq, nel Maghreb islamico e in Uzbekistan. Ma a preoccupare l'intelligence sarebbe stata soprattutto la presenza di aspiranti affiliati di Al Qaida nella penisola del Sinai.

DALLA PRIMA PAGINA

"No" di Malta a immigranti...

Il governo maltese si era rifiutato di far sbarcare il gruppo di 102 migranti che, in viaggio su un gommone, erano stati recuperati domenica dalla nave Salamis a largo delle coste della Libia. Secondo le autorità maltesi, il capitano della nave avrebbe "ignorato" le specifiche istruzioni che gli sarebbero state date sia dal centro di Soccorso di Roma che dalle forze armate maltesi di riportare il gruppo nel più vicino porto, quello di Khoms in Libia.

L'altra era intervenuta anche il commissario per gli Affari Interni della Ue, Cecilia Malmström che aveva chiesto a Malta di fare il suo "dovere umanitario" accogliendo il gruppo di migranti, tra i quali cinque donne incinte, una ferita e un neonato. Ma il governo maltese aveva ribadito il suo rifiuto.

Ieri Malmström ha espresso su Twitter la sua soddisfazione per la decisione del nostro Paese:

"Grazie Italia per aver accolto i 102 migranti naufraghi che sono stati salvati due giorni fa".

"Soddisfazione per la fine dell'impasse" anche dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (Oim) e "apprezzamento per la decisione dell'Italia" dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (Unhcr).

"La decisione dell'Italia, oltre a rappresentare un gesto di alto valore umanitario - commenta l'Unhcr in una nota - conferma l'importanza della necessaria cooperazione e del coordinamento tra stati in merito al soccorso in mare e allo sbarco di migranti, fra i quali persone bisognose di protezione internazionale". L'Unhcr inoltre "rinnova l'encornio al capitano della M/V Salamis per aver salvato la vita dei migranti e auspica che continui la tradizione di soccorso in linea con il diritto del mare".

Lo sbarco

Con un'operazione magistrale il ponte di motovedette della guardia di finanza e della guardia costiera ha consentito lo sbarco a Siracusa dei 102 migranti, 85 eritrei, 15 sudanesi, e due cittadini del Ciad, che lunedì scorso erano stati raccolti dalla nave cisterna con bandiera liberiana "Salamis" e che erano rimasti in mare perché Malta ha negato loro lo sbarco.

"Riportateli in Libia", avevano detto i governanti dell'isola-stato ai capitani dell'imbarcazione. La solidarietà e l'accoglienza italiana sono simboleggiate nel grande abbraccio di uomini e donne del mare, delle forze dell'ordine, della Croce rossa a Sam, l'eritreo di cinque mesi, che è giunto con la madre e che è sceso sulla terra ferma in braccio alle persone che se lo passavano delicatamente, e che lo mettevano in braccio a chi stava davanti a loro quasi con

riluttanza come se lo volessero stringere più a lungo. Sam, con la maglietta multicolore i pantaloni di una tuta arancione, il pollice sempre in bocca, è il volto innocente dei migranti, ma anche un inno di gioia all'approdo dopo la sofferenza e le incertezze del viaggio. E' lui la star sul molo siracusano. È arrivato con l'ultimo dei 3 "ponti" che hanno fatto le motovedette tra la Salamis ancorata fuori dal porto piccolo e la darsena, assieme alla giovane madre che è arrivata con una vistosa fasciatura rigida alla mano destra. Sam è passato di mano in mano prima dai militari della Guardia costiera agli uomini della polizia per la fotografia (necessaria, è stato spiegato, anche per un bimbo di pochi mesi) e quindi affidato alle mani delle volontarie della Croce rossa. Si guardava intorno, sempre col dito in bocca. Adesso dopo il bagnetto rinfrescante può riposare e gat-

tonare sulla terra ferma. Tutti i migranti giunti formalizzeranno la richiesta di asilo politico. Per ora sono stati trasferiti nel centro di accoglienza temporaneo allestito all'ex Istituto "Umberto I" di Siracusa.

Mentre la Salamis faceva rotta verso il largo del porto siracusano altri 64 migranti, egiziani e siriani, compresi bambini e donne, sono giunti a Siracusa: erano a bordo di un peschereccio soccorso al largo delle coste aretusee da motovedette della guardia costiera e della Guardia di finanza.

E i viaggi della speranza non si fermano. Un gruppo di 94 persone su un barcone, intercettato a 100 miglia dalla costa di Lampedusa, è stato portato sull'isola. Altri due natanti con a bordo in tutto una novantina di persone, sono stati avvistati a 90 e a 40 miglia a Sud di Lampedusa

Le relazioni tra Casa Bianca e Cremlino sono ormai ai ferri corti. Il presidente nordamericano ha deciso di non recarsi a Mosca in ritorsione all'asilo dato dalla Russia alla "talpa" del Datagate

Schiaffo a Putin: Obama annulla il vertice

WASHINGTON - Casa Bianca e Cremlino ai ferri corti dopo la decisione di Barack Obama di cancellare il faccia a faccia con Vladimir Putin in segno di protesta per il caso Snowden. Un summit in programma da mesi per i primi giorni di settembre, a margine del G20 di San Pietroburgo. Invece che a Mosca, Obama farà tappa a Stoccolma. Una decisione che era nell'aria da tempo e che conferma la profonda irritazione della Casa Bianca per lo smacco subito dal Cremlino con la concessione dell'asilo russo alla talpa del 'Datagate'. Una mossa che all'epoca venne definita da Washington molto "deludente". E che, con le stesse parole, viene citata dalla Casa Bianca per spiegare la cancellazione del meeting.

"La deludente decisione della Russia di concedere asilo temporaneo a Edward Snowden - si legge nella nota - è stata uno dei fattori considerati nel valutare l'attuale stato". Insomma, incalza il portavoce di Obama, "dopo un'attenta revisione abbiamo raggiunto la conclusione che i progressi recenti nell'agenda bilaterale con la Russia non sono stati sufficienti per un summit (a due) all'inizio di settembre". Parole dure, a cui è seguita la reazione immediata, altrettanto gelida, di Mosca che si dice anche lei "delusa" per la decisione di Obama.

L'annullamento del vertice in seguito alla vicenda Snowden - attacca il consigliere diplomatico del Cremlino, Iuri Ushakov - testimonia che gli Usa non sono pronti a co-

No a reazione esagerata ma c'è estremismo radicale



NEW YORK - Nessuna reazione esagerata da parte degli Stati Uniti con la chiusura di ambasciate e consolati: la minaccia di attacchi è "significativa", "l'estremismo radicale e violento c'è ancora". Il presidente americano, Barack Obama, interviene - durante 'The Tonight Show' di Jay Leno - sull'allerta scattata e sulle misure prese dagli Usa, come il 'travel alert' ai cittadini americani.

- Si può andare in vacanza lo stesso, ma solo farlo in modo prudente guardando sul sito del Dipartimento di Stato le informazioni quotidiane prima di fare piani. Le possibilità di morire in un attacco terroristico sono minori di quelle di morire in un incidente stradale, sfortunatamente -. Le parole di Obama arrivano mentre, secondo indiscrezioni, è stato lo stesso presidente a ordinare attacchi con droni in Yemen negli ultimi 10 giorni per cercare di sventare il complotto terroristico: non è chiaro - riporta il Washington Post citando alcune fonti - se gli attacchi siano riusciti nel loro obiettivo.

struire relazioni con la Russia su basi paritarie.

Non bastasse il caso del giovane contractor della Nsa, anche la questione dei diritti dei gay aggrava la tensione tra le due superpotenze. Obama, nel salotto tv di Jay Leno, attacca

Mosca anche sul fronte della nuova legge anti-gay, contestata duramente da star del livello di Lady Gaga e Madonna.

- Non ho pazienza per quei Paesi - affonda - che maltrattano e intimidiscono gay e lesbiche. Assicura che non ci sarà nes-

sun clamoroso boicottaggio americano alle Olimpiadi Invernali di Soci. Tuttavia il clima è pesante. Tanto che perfino Obama - come già fatto dai giornali - arriva ad evocare lo spettro della Guerra Fredda.

- Con la Russia lavoriamo insieme su molti fronti, penso all'Afganistan e alla collaborazione nelle indagini dopo l'attentato di Boston. Tuttavia - osserva Obama - ci sono momenti in cui scivolano in una mentalità da Guerra Fredda. Dico sempre a loro e al presidente Putin che quello è il passato, mentre noi dobbiamo volgere lo sguardo avanti, al futuro.

Ma Obama va oltre, anche dal punto di vista personale. Al comico Leno, secondo cui Putin gli ricorda uno di quegli agenti del Kgb di una volta, Obama sorridente, ma acido, replica:

- Beh, infatti lui era il capo del Kgb.

Poi altre ironie, da parte di Leno, ma anche di Obama, sempre su Putin, che oggi piange la morte del suo primo allenatore di Judo. Il presidente arriva a punzecchiarlo anche sul tema della libertà di stampa in Russia. Leno mostra una foto in cui si vede Putin piuttosto rigido durante una conversazione proprio con il Presidente, davanti ai cronisti. E Obama, sempre sorridendo, commenta:

- Non mi sembra molto felice. Credo che abbia fatto quella faccia perché non è abituato ad avere conferenze stampa in cui hai un mucchio di giornalisti che ti urlano domande.

SIRIA

Divampa la battaglia Damasco, uccisi 62 ribelli



BEIRUT - Infuria la battaglia nei sobborghi e nei quartieri periferici di Damasco, con le forze lealiste alla controffensiva che hanno ucciso in un'imboscata 62 miliziani dell'opposizione. Mentre un'altra bomba è esplosa in una cittadina della provincia della capitale dilaniando sei persone, dopo le 18 morte in un attentato l'altra sera a Jaramana, quartiere druso-cristiano nel sud-est della città.

Intanto Amnesty International, sulla base di uno studio compiuto con immagini satellitari, ha affermato che Aleppo, la città più popolosa della Siria inserita dall'Unesco nella lista dei siti patrimonio dell'Umanità per i suoi monumenti, è ormai "completamente devastata": con metà della sua popolazione fuggita, dopo un anno di combattimenti e di bombardamenti governativi.

- Un enorme numero di abitanti continua a fuggire a causa dei bombardamenti e molti restano intrappolati in città sotto il fuoco e in stato d'assedio in condizioni umanitarie disperate - afferma Donatella Rovera, consigliere internazionale di Amnesty per la risposta alle crisi. L'imboscata contro gli insorti è avvenuta nei pressi della cittadina industriale di Adra, 35 chilometri a nord-est di Damasco, una delle principali entrate verso la Ghuta Orientale, una regione agricola dove è forte la presenza di ribelli. Il bilancio di 62 morti è stato fornito dall'ong Osservatorio nazionale per i diritti umani (Ondus), secondo il quale già il 21 luglio, nella stessa Adra, altri 49 ribelli erano stati uccisi in scontri con l'esercito.

L'agenzia governativa Sana ha parlato genericamente di "decine" di miliziani uccisi, affermando che appartenevano al Fronte Al Nusra, organizzazione jihadista legata ad Al Qaida, e che alcuni di loro non erano siriani. I militari, ha aggiunto l'agenzia, hanno sequestrato armi automatiche e lanciarazzi che gli insorti avevano con loro. La Sana ha pubblicato fotografie di numerosi cadaveri stesi per terra, con accanto macchie di sangue. L'agenzia governativa ha riferito inoltre che sei persone sono morte e quattro sono state ferite da una bomba piazzata vicino a un liceo nella località di Qatana nella provincia di Damasco. Ma non ha precisato se tra le vittime vi siano studenti. E' invece di 18 morti e 56 feriti il bilancio dell'attentato compiuto a Jaramana con un'autobomba. Combattimenti sono segnalati dall'Ondus anche in alcuni quartieri periferici di Damasco, come Barzeh, Qabun, Tadamon e Asali. E scontri sono avvenuti pure nei pressi del campo di Yarmuk, a sud della città, tra ribelli e una fazione palestinese schierata con il presidente Bashar al-Assad. Mentre infuria la violenza, il regime ha deciso di avviare una campagna contro la corruzione nel settore pubblico con una nuova legge approvata dal governo. Il primo ministro, Wael al Halqi, ha deciso il licenziamento di 50 dipendenti di vari ministeri e istituzioni statali dopo avere preso un analogo provvedimento il mese scorso nei confronti di altri 140.

YEMEN

Sventato piano di al Qaida: voleva far esplodere alcuni oleodotti

ROMA - Sventato un piano di al Qaida che mirava a far saltare alcuni oleodotti e prendere il controllo di due porti nel sud dello Yemen. All'indomani dell'evacuazione del personale diplomatico degli Stati Uniti e del Regno Unito nel Paese in seguito all'allerta di un rischio imminente di attentati, le autorità di Sanaa hanno annunciato di essere riuscite a impedire che la rete terrorista portasse a compimento nuove stragi.

La minaccia di attacchi dei terroristi rimane "significativa", aveva ammonito nella notte Barack Obama, aggiungendo che "l'estremismo radicale e violento c'è ancora". Alle parole del presidente americano era seguito nella mattinata di ieri un blitz, condotto con tutta probabilità da un drone Usa, nel quale erano rimasti uccisi sette presunti membri della rete terroristica nello Yemen. Si tratta del quinto attacco del genere dal 28 luglio, che hanno provocato in totale 24 morti. Nella regione sono solo gli Stati Uniti a disporre di droni. Nei loro piani i terroristi

avevano in mente di "prendere il controllo delle città chiave di Mukala e Bawzeer", ha detto il portavoce del governo yemenita Badi. A questo "sarebbero seguiti attacchi coordinati da membri di al Qaida sui gasdotti nelle città di Shebwa e Belhaf". Secondo Badi i terroristi vestiti da soldati sarebbero stati stanziati nei porti e, su segnale, avrebbero invaso i gasdotti per prenderne il controllo. La Bbc riferisce inoltre che gli attacchi sarebbero stati condotti per ritorsione contro l'uccisione di un membro di alto livello di al Qaida, Said al-Shihri, durante un attacco drone nello Yemen avvenuto lo scorso novembre. Il piano sarebbe stato sventato sabato scorso, due giorni prima che venisse attuato.

Il livello di sicurezza rimane alto nello Yemen con centinaia di blindati posti davanti ai siti strategici del Paese. A Sanaa l'atmosfera è tesa, ha riferito Samia Haddad, attivista locale: "quasi tutti percepiscono che c'è qualcosa nell'aria, ma non sanno

esattamente di cosa si tratti". Washington e Londra hanno evacuato il loro connazionale da Sanaa. Parigi ha annunciato che la sua ambasciata resterà chiusa "almeno fino all'11 agosto incluso", prolungando così la misura inizialmente prevista fino ad ieri. Anche il personale diplomatico è stato precisato, sarà limitato "al minimo indispensabile".

Nel "warning" diffuso dalla Farnesina sul sito viaggiareassicuri.it. si legge che "la minaccia terroristica" nello Yemen "è molto diffusa" e "informazioni recenti, ritenute attendibili, riportano un rischio particolarmente alto di sequestri per i cittadini italiani". Secondo Washington lo Yemen è diventato uno dei Paesi dove la minaccia di al Qaida è tra le più forti. A dimostrazione di ciò le comunicazioni intercettate dall'intelligence americana fra Ayman al Zawahri, leader di al Qaida e Nasser al-Wuhayshi, numero uno dell'organizzazione che opera proprio nella penisola arabica.



I partenopei, con il bel gruzzolo messo in tasca grazie alla vendita di Cavani, si guardano attorno per rinforzare la rosa. I neroazzurri vogliono riportare a Milano l'attaccante camerunense

Il Napoli punta su Nainggolan L'Inter sogna il ritorno di Eto'o

ROMA - Mentre le big italiane inanellano brutte figure negli Stati Uniti, il calciomercato continua quasi a singhiozzo alla ricerca degli ultimi colpi in vista del via della Serie A il 25 agosto. Tra le formazioni più attive è ancora il Napoli che con il bel gruzzolo messo in tasca grazie alla vendita di Cavani si guarda attorno per rinforzare la rosa del nuovo tecnico Benitez: tra gli obiettivi finiti nel mirino della squadra partenopea ecco i cagliaritari Astori, Ibarbo e Nainggolan (gli ultimi due nelle mire anche della Juventus).

Disgelo in vista tra la Fiorentina e Ljajic: il fantasista viola allettato dalle offerte del Milan è stato convocato per la tournée dei toscani e probabilmente giocherà le amichevoli contro Villarreal e Sporting Lisbona. A destare stupore tra gli operatori del mercato è la svolta imprevedibile dei russi dell'Anzhi Makhachkala decisi a tagliare i

costi mettendo in vendita i giocatori più forti. Così, dopo l'ultima sconfitta e il tredicesimo posto in classifica, il miliardario patron del club, Kerimov, punta a cedere le sue stelle compreso l'ex attaccante dell'Inter Samuel Eto'o. Svolta russa che già fa sperare i tifosi nerazzurri in un possibile ritorno a Milano dell'asso camerunense, grande protagonista del triplete ai tempi di José Mourinho. E restando in casa nerazzurra, il nuovo tecnico Mazzarri sta spingendo per rinforzare le fasce, dopo il brasiliano del Chelsea Wallace a rientrare nel taccuino di Branca ecco il laterale serbo dell'Udinese Dusan Basta, valutato intorno ai nove milioni di euro.

Sull'altra sponda calcistica di Milano, a fare il punto sul calcio mercato è l'ad rososonero Adriano Galliani: "Per Honda non c'è nessuna possibilità, mentre è difficile che arrivi anche Ljajic". Frenata in vista

per quanto riguarda il possibile nuovo portiere della Fiorentina l'agente di Julio Cesar 'allontana' il brasiliano da Firenze: "Non si ridurrà l'ingaggio. Ha un contratto fino al 2016: se la Fiorentina vuole lo sconto deve offrire un quadriennale, altrimenti non si tratta". Parole a cui vanno aggiunte quelle inequivocabili del ds viola Daniele Pradè: "Non stiamo trattando Julio Cesar". Scendendo giù nello stivale del calcio italiano, è arrivato il definitivo addio di Maxi Lopez al Catania: il centravanti argentino ha raggiunto l'accordo con l'Al Nasr di Dubai permettendo al club siciliano di aumentare il pressing sull'atalantino Ardemagni. Sul mercato estero è destinato a far parlare il no del Chelsea ai 40 milioni di offerti dal Barcellona per David Luiz: Mourinho vuole tenersi stretto il suo difensore brasiliano nonostante l'insistenza del Barça.

SCHERMA

L'azzurra Arianna Errigo: la regina del fioretto mondiale

ROMA - L'Italia si conferma regina del fioretto mondiale. Stavolta è Arianna Errigo ad assicurarsi il titolo iridato. L'azzurra, vicecampionesa olimpica, nella finale ai mondiali di Budapest ha battuto la tedesca Caroline Golubyskyi 15-8. Bronzo per la campionessa olimpica Elisa Di Francisca, battuta in semifinale proprio dalla Golubyskyi. L'oro della Errigo conferma la supremazia azzurra nel fioretto. È la 14ª volta infatti che un'atleta azzurra vince il titolo iridato.



La prova del fioretto rosa è una prova di forza: due atlete sul podio e quattro nelle prime otto della classifica finale: oltre a Errigo e Di Francisca, sono giunte ai quarti anche mamma Valentina Vezzali, tornata in pedana a 83 giorni dalla nascita del secondogenito Andrea (e sconfitta proprio dalla Errigo) e Carolina Erba. L'oro di Arianna Errigo, atleta del centro sportivo dei Carabinieri, è quello della consacrazione. Argento a Londra (battuta in finale dalla Di Francisca), oro a squadre a Londra e poi ai mondiali di Antalya nel 2009 e di Parigi 2010 e argento individuale a Parigi, la 25enne brianzola può finalmente festeggiare il trionfo individuale. Si deve invece accontentare del bronzo la campionessa olimpica Elisa Di Francisca, sconfitta in semifinale dalla Golubyskyi per 13-12 al minuto supplementare.

Guarda al futuro e alle olimpiadi di Rio 2016, Valentina Vezzali che ha compiuto un vero e proprio capolavoro: nonostante le poche settimane di allenamento sulle gambe, infatti, è giunta sino ai quarti di finale dove è poi uscita sconfitta per 15-8, dal confronto con la Errigo: "Sono contenta di come è andato questo Mondiale dove ho cercato di andare avanti il più possibile - le parole della Vezzali - d'altronde dopo soli 30 giorni di allenamento (dopo la maternità di due mesi e mezzo fa, ndr) non potevo dare di più, però me me, questo è il punto di partenza, il punto di arrivo sarà Rio".

Nella sciabola maschile, è Enrico Berrè il migliore degli azzurri. Il più giovane della delegazione italiana con i suoi 21 anni, si ferma ai piedi del podio. Un quinto posto che lascia non poco amaro in bocca, per via della sconfitta, giunta nel tabellone dei quarti, per mano del romeno Dolniceanu con il punteggio di 15-4. Si sono fermati nel tabellone dei 16, invece, Luigi Samele ed Aldo Montano, mentre si è fermato al tabellone dei 32 Diego Occhiuzzi. Il vicecampione olimpico, dopo aver avuto ragione del britannico Aiyenuro per 15-6, è stato superato dal georgiano Sandro Bazadze per 15-14, al termine di un assalto condizionato, a detta dell'azzurro, da alcune decisioni arbitrali dubbie.

VENEZUELA

Sette italo-venezuelani giocheranno con il Deportivo Petare

CARACAS - Ieri si è svolta la conferenza stampa del Deportivo Petare in vista della stagione 2013-2014 che partirà questo weekend. Gli azzurri, nel primo appuntamento, sfideranno il Deportivo Anzoátegui a Puerto La Cruz.

Nella rosa della compagine municipale spiccano i nomi di sette italo-venezuelani: Giancarlo Schiavone (portiere, classe '93), Anthony Faría Russo (portiere, classe '94), Carlos Quintero Russo (difensore, classe '91), Juan Pablo Villarroel Di Parsia (difensore, classe '91), Gabriel Benítez D'Andrea (centrocampista, classe '95), Francisco Aristeguieta Bernardini (centrocampista, classe '88) ed uno dei capitani e giocatori simbolo Alain Giroletti.

Dopo l'addio di Miguel Acosta il timone della squadra è passato a Edson José Rodríguez, assieme al suo staff tecnico formato da Germán Oropeza (assistente tecnico), Pablo Giroletti (preparatore portieri) e Luis Alberto Morales (preparatore fisico). La missione della compa-

gine 'petareña' è quella di conquistare i primi posti della classifica nel Torneo Apertura e vincere la Coppa Venezuela (l'ultima messa in bacheca risale al 1970).

"Vogliamo lasciare una nostra impronta nei giocatori della rosa, vogliamo che i nostri sportivi inizino a guadagnarsi un posto nel calcio professionale" spiega l'allenatore Rodríguez.

Per affrontare questa nuova stagione, che inizierà domenica, il Deportivo Petare ha acquistato Lewis Zapata (Metropolitanos), Carlos Quintero e David Centeno (provenienti dall'Atlético Miranda), Luis Martínez (Deportivo Lara), José Romo (Llaneros), Roberto Carlos Bolívar (Monagas), José Manriquez (Trujillanos), Armin Márquez (Aragua), Guillermo Banquez (Aragua), James Fernando Cabezas (Caracas), Wuiswell Isea (A. Huila), Jorge Trejo (Trujillanos), Jhon Palacios (Aragua) e Armando Maita (A. Huila)



Hanno cambiato maglia: Javier González, Ricardo Andreutti, Andrés Camilo Ramírez, Mauricio Mendoza, Juan Barrera, Ulric Jacome, Brixio Pulgar, Jackson Clavijo e Javier Maldonado.

I 'petareños' esordiranno domenica in trasferta contro il Deportivo Anzoátegui (campione dell'Apertura 2012). Il primo incontro in casa lo disputeranno contro i campioni in carica del Zamora.

Il 'derby' della capitale è fissato per il 10 novembre mentre la partita contro l'Atlético Venezuela è in programma per il 29 settembre. Comunque vada si preannuncia una stagione emozionante per il Deportivo Petare.

La speranza di tanti tifosi è che le vittorie abbiano anche un pizzico d'Italia, con l'aiuto di Giroletti, Schiavone, Benítez D'Andrea e compagni.

Fioravante De Simone

L'agenda sportiva

Giovedì 08

-Calcio, Coppa Sudamericana: Dvo Anzoátegui-Independiente e Barcellona-Mineros (preliminari)

Venerdì 9

-Calcio, sorteggio Champions League

Sabato 10

-Calcio, triangolare Papa Francesco (Roma-Lazio ed Independiente)
-Calcio, Coppa Italia: 2° turno
-Calcio, Venezuela: 1ª giornata della Primera División

Domenica 11

-Calcio, Coppa Italia: 2° turno
-Calcio, Venezuela: 1ª giornata della Primera División

Mercoledì 14

-Calcio, Under 21 Slovacchia-Italia (amichevole)

Venerdì 16

-Calcio, Coppa Italia 3° turno



Il nostro quotidiano

Tecnología



9 | *giovedì 8 agosto 2013*

El nuevo dispositivo posee un procesador de 1GHz, cámara de 3.2 megapíxeles e incluye una tarjeta micro SD de 4GB, con capacidad para soportar una micro SD de hasta 32 GB

One Touch Fire con software Mozilla

CARACAS- Un día después de su lanzamiento en Colombia, la empresa Alcatel One Touch de la mano de la operadora Movistar y en alianza con Mozilla traen al mercado venezolano el celular One Touch Fire con el nuevo sistema operativo Firefox OS, como una nueva alternativa para los usuarios que se inician en el acceso a la tecnología.

El equipo ofrece gráficos altamente optimizados en una pantalla de 3.5" y un diseño colorido y compacto. Posee un procesador de 1GHz, cámara de 3.2 megapíxeles e incluye una tarjeta micro SD de 4GB, con capacidad para soportar una micro SD de hasta 32 GB. Al estar basado en HTML5 y con tecnologías web abiertas, el dispositivo pone a disposición una navegación fluida, que permite a los usuarios descubrir diferentes aplicaciones y navegar en la web, por lo cual es muy fácil disfrutar de los beneficios del Internet móvil en tiempo real. El Sistema Operativo Firefox hace posible navegar a través de un mundo de aplicaciones HTML5, proporcionando a los usuarios una experiencia móvil personalizada.

Los estándares web abiertos con los cuales trabaja este sistema operativo permiten a los desarrolladores de HTML5 crear aplicaciones con acceso a las capacidades propias del dispositivo, mejorar el rendimiento de la web móvil, realizar ajustes a medida y crear complementos creativos para todos los usuarios. Otra de sus más notables características es la búsqueda adaptativa, que le asegura al usuario encontrar exactamente lo que busca en internet.

"Nos sentimos muy emocionados de brindar a los consumidores un Smartphone que proporcione la experiencia Firefox OS, ya que estamos seguros que harán de su dispositivo una herramienta eficaz de comunicación y diversión que los ayudará a estar conectados, además de tener la libertad de crear y desarrollar", señaló el Presidente de América y Pacífico de ALCATEL ONE TOUCH, Nicolás Zibell. "Nos enorgullece colaborar con Mozilla para hacer realidad el ONE TOUCH FIRE en toda Latinoamérica, lo que confirma el interés de ALCATEL ONE TOUCH de estar a la vanguardia al mantener alianzas tecnológicas con todos los actores de



la industria, siempre buscando el beneficio de nuestros usuarios".

Por su parte, la Country Manager de ALCATEL ONE TOUCH en Venezuela, María Jesús Carvajal, destacó: "Nos encanta ser parte de este proyecto que muestra la disposición de ALCATEL ONE TOUCH de ser líder en la innovación tecnológica y, lo más importante, traerla a América Latina".

El Vicepresidente de Comunicaciones Corporativas de Telefónica Movistar, Douglas Ochoa, afirma: "Venezuela mantiene un gran crecimiento en el uso de la tecnología para la comunicación. Con más de tres millones y medio de usuarios con teléfonos inteligentes, sabemos que esta es una tendencia irreversible y queremos que todos sean parte de esta nueva forma de estar conectados".

Por su parte, Jay Sullivan, COO de Mozilla señala que "Firefox OS impulsa la fabricación de teléfonos inteligentes enteramente basados en tecnología web e inspira la innovación en esta plataforma. Estamos orgullosos de trabajar con aliados como Telefónica, quienes ven el potencial de ofrecer una experiencia que deleitará a los usuarios que nunca han tenido un

equipo inteligente, poniendo el poder de la web en sus manos".

Dos alternativas

La operadora Movistar ofrece a los usuarios dos alternativas: El Alcatel One Touch Fire disponible a un precio de Bs. 1.739 y el ZTE Open por sólo Bs. 1.159, ambos en prepago y pospago, con los planes Movistar Full 150 que incluye 120 a móviles y fijos Movistar, 30 minutos a otras operadoras, 800 SMS y 150 MB de navegación por Bs. 165 mensual. También está disponible el plan Movistar Full 250 que cuenta con 180 minutos a Movistar, 60 minutos a otras operadoras, 800 SMS y 250 MB para navegar.

Adicionalmente, en el marco de la promoción de Vacaciones los usuarios que adquieran estos dispositivos, participen por 50 tarjetas para compras por Bs. 10.000. Los clientes que activen el plan Movistar Full 150 en prepago recibirán 100 MB y en pospago 200 MB por tres meses. Para aquellos que se suscriban al plan Movistar Full 250, recibirán 200 y 400 para prepago y pospago respectivamente.

NOVEDADES

LG G2, nuevo móvil sin botones laterales y pantalla

Nueva York- Un móvil "todo pantalla" de 5,2 pulgadas, sin botones físicos a los laterales y con el procesador más potente del mercado, Qualcomm Snapdragon 800 de cuatro núcleos, es el nuevo dispositivo de alta gama que LG ha presentado este miércoles en un lanzamiento mundial desde Nueva York.



El LG G2 incluye funcionalidades como Quick Remote, para manejar dispositivos multimedia del hogar desde el teléfono; el Guest Mode, que facilita el uso del aparato a "invitados" sin acceso a los datos; y el "text link", que recoge las citas de los canales de mensajería y las incorpora a la agenda, que además se puede compartir.

En el G2 desaparecen los botones físicos situados a los lados del celular y pasan a la parte trasera, justo debajo de la cámara, con las funcionalidades de modular el volumen, bloquear el teléfono o realizar una fotografía con la cámara delantera.

LG incorpora a su nuevo dispositivo la función Knock On, que permite desbloquear el teléfono móvil con dos suaves golpes en la pantalla y una cámara de 13 megapíxeles con un estabilizador de imagen "para evitar que un temblor haga borrosa la fotografía o el video".

El LG G2 ofrece Sonido Hi-Fi de 24 bit y 192 khz.

El smartphone, que incorpora el sistema operativo Android 4.2.2, también integra 2 GB de memoria RAM y estará disponible con 16 o 32 Gb de memoria interna, no ampliable mediante microSD. La batería es de 3.000mAh.

Por otro lado, los esplendidos sonidos del famoso coro de los Niños Cantores de Viena vendrán precargados en el smartphone G2. LG Electronics trabajó de cerca con el coro para crear una serie de sonidos únicos y armónicos, incluyendo nueve tonos y cinco notificaciones y alarmas. Además, cuatro campañas musicales como Air on the G de Johann Sebastian Bach están incluidas.

"LG Electronics ha desarrollado el LG G2 con la filosofía de que la innovación del producto no debe ser sólo la tecnología, sino que debería resonar realmente con los consumidores", dijo el Dr. Jong-seok Park, presidente y CEO de LG Electronics Mobile Communications Company.

CENTEC ofrece entrenamiento para soluciones de virtualización

El Centro de Estudios Tecnológicos Avanzados CENTEC ofrece un entrenamiento exclusivo en soluciones de virtualización basados en software libre, como Xen, KVM y QEMU, que servirá para todos los amantes de las tecnologías simular una plataforma de hardware autóctona que permita operar varias máquinas desde un computador central.

Un avanzado desarrollo de nuevas plataformas y tecnologías de virtualización ha hecho que en los últimos años se haya vuelto a prestar atención a este concepto, ya que ella se encarga de crear una conexión física y funcional externa que se oculta mediante la combinación de recursos en localizaciones diferentes.

De esta manera CENTEC continúa manteniéndose a la vanguardia tecnológica con 12 años de trayectoria en el mercado venezolano. Es por eso que, además de capacitar a profesionales en ambientes Windows, también certifica a personas en Linux Profesional y a expertos en aplicaciones Adobe, desarrollo de diseños, aplicaciones web enfocados a comunicación visual, PHP, photoshop, flash, Dreamweaver, etc.

Si desea contactar con CENTEC, puedes hacerlo por medio de su correo electrónico info@centeconline.com, sus números de teléfono 0212-761.21.51 / 762.88.92 / 762.88.94 y también está disponible en la web a través de la página http://www.centeconline.com, por Twitter "@Centeconline" y en Facebook (CENTEC).



Directiva de Alcatel One Touch



Representantes de Movistar, Alcatel, Mozilla y ZTE



Arriva la bella stagione, ecco le ricette estive

Le ricette estive che abbiamo selezionato per voi, sono molto gustose e appetitose e generalmente a basso apporto di calorie.

Bruschetta ai peperoni



- Pronto in: 20 minuti
- Ingredienti: 4
- Ricetta: molto facile

Ingredienti della ricetta

- 6 fette di pane casereccio (meglio se di tipo toscano)
- Sale e pepe q.b.
- 1 peperone rosso
- 1 peperone giallo
- 150 gr di ricotta
- 1 cucchiaio di prezzemolo tritato
- 10 olive nere denocciolate
- 10 pomodori ciliegia
- 2 cucchiai d'olio extravergine d'oliva
- 8 filetti di acciughe sott'olio
- 2 spicchi di aglio

Preparazione della ricetta

1. Tagliate il pane in fette dello spesso-

re di 1 cm e ½ circa (il pane toscano/ la pagnotta ha una fetta piuttosto grande lunga circa 20 cm quindi vi consiglio di dividere in 2 metà le vostre bruschette) Fate tostare il pane (6 fette grandi) da entrambi i lati su una griglia, una padel-

la antiaderente o in forno fin quando il pane risulterà croccante e dorato.

2. Quando le fette di pane saranno abbrustolite (non secche) e ancora calde strofinatele con l'aglio e tagliatele a metà in modo da ottenere 12 fette più piccole.
3. Lavate i peperoni, privateli dei filamenti e dei semi interni, tagliateli a cubetti piccoli e fateli cuocere in padella con l'olio per 8/10 minuti a fuoco dolce insieme ai pomodori tagliati in 4 parti, aggiungendo a metà cottura sale e pepe. In una ciotola unite la ricotta, il prezzemolo tritato, sale, pepe e mescolate energicamente fino ad ottenere una morbida crema.
4. Trasferite le 12 fette di bruschetta su un vassoio, spalmate il pane con la crema di ricotta e distribuitevi sopra i peperoni preparati in precedenza aggiungendo olive tagliate a rondelle e filetti di acciughe

a pezzi...buona bruschetta

Carpaccio di pollo in salsa verde

- Pronto in: 40 minuti
- Ingredienti: 4
- Ricetta: molto facile

Ingredienti della ricetta

- 500 gr di petto di pollo
- 4 pomodori tipo ramato
- sale e pepe q.b.
- 1 costa di sedano
- 1 cipolla
- 2 rametti di prezzemolo
- per la salsa verde
- 100 gr di prezzemolo
- 3 filetti di acciughe
- 1 spicchio di aglio
- sale e pepe q.b.
- 2 uova (solo i tuorli sodi)
- 1 cucchiaio e ½ di capperi sott'aceto
- 2 cucchiai di aceto di vino bianco
- 100 gr di pane raffermo

Preparazione della ricetta

1. Preparare la salsa verde lavando e asciu-

gando accuratamente il prezzemolo, eliminate i gambi e tritatelo finemente con un coltello affilato insieme ai capperi, l'aglio, le acciughe e i tuorli sodi.

2. Fate ammorbidire il pane raffermo con l'aceto poi mettetelo nel bicchiere del mixer ad immersione insieme al prezzemolo preparato in precedenza aggiungete l'olio, sale, pepe e frullate il tempo necessario ad ottenere un composto omogeneo e cremoso... lasciate riposare la salsa verde in frigorifero fino al momento di servirla.

3. Ponete il petto di pollo in una casseruola capiente con sedano, sale, pepe, cipolla e prezzemolo, ricoprite tutti gli ingredienti con acqua e lessate la carne per 30 minuti circa.

4. Sgocciolate la carne, lasciatela raffreddare poi tagliatela a fettine molto sottili, disponetele in un piatto da portata insieme a fette di pomodoro e servite il vostro carpaccio di pollo con la salsa verde preparata in precedenza.



Peperoncino
RISTORANTE

Un lugar distinto para disfrutar en familia de la mejor gastronomía Italiana y Mediterránea

@PeperoncinoMCY Peperoncino_Ristorante

Peperoncino Ristorante (0243) 935 02 06

Dejate Tentar

Av. Las Delicias cruce con calle Chuao, Edif. Sayonara, locales A y B, Maracay - Estado Aragua
email: contactopeperoncino@gmail.com

RIF: J - 31610712 - 4

La legna è arrivata al "Bosque" e la Pizza al

RISTORANTE E PIZZERIA IL NUOVO DA VITTORIO

*SOLE MIO: (Passata di pomodori, Mozzarella, Pomodoro Cherry, Bocconcini, Basilico e Salsiccia italiana)

*MARGHERITA: (Passata di pomodori e Mozzarella)

*NAPOLETANA: (Passata di pomodori, Mozzarella e Acciughe importate)

Av. Principal de El Bosque, Qta. Careli, Restaurant El Nuevo Da Vittorio
Caracas, Tlfs: (0212) 731.00.98 – 731.01.60 Fax: (0212) 731.17.55
Email: da-vittorio@cantv.net
TWITTER: @EN_DA_VITTORIO